

# **CONSORZIO DI BONIFICA “CONCA DI SORA”**

## **Verbale n. 10 del Revisore Unico dei Conti**

### **BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2017**

Il giorno 26 aprile 2018, alle ore 09.30, il Revisore Unico dei Conti, dr. Piergiorgio Della Ventura, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio e insediato con delibera Commissariale del 13 marzo 2017, ha preso in esame il conto consuntivo del Consorzio di Bonifica “Conca di Sora” per l’anno 2017.

Oltre alla documentazione contabile, sono pervenute a questo Revisore unico le relazioni dell’ufficio competente, con note del 27 marzo e del 10 aprile u.s. (prot. n. 410/INT), nonché, in data 17 aprile, la relazione del Commissario straordinario e del Direttore, datata 11 aprile 2018. Le voci di bilancio sono state esposte tenendo conto del bilancio preventivo approvato con delibera del Commissario straordinario, formandovi in tal modo una rappresentazione dettagliata dei vari elementi ed aspetti che hanno influito sulla determinazione del risultato d’esercizio. Si rammenta, a tale ultimo proposito, che le disposizioni in materia di conto consuntivo per il Consorzio sono quelle contenute nella Legge Regionale 21.1.1994 n. 4 e successive modificazioni e nel regolamento di contabilità approvato dall’Ente con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3 del 31.3.2005, ratificata dalla Regione Lazio con deliberazione della Giunta Regionale n. 568 del 10.6.2005.

Dalle risultanze del Bilancio si rileva un disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017 di € 1.066.517,05.

Le riscossioni nell’esercizio finanziario 2017 ammontano a complessive Euro 2.384.561,47; i pagamenti sempre nell’esercizio 2017 ammontano a complessivi Euro 2.111.578,84, con un disavanzo finale di cassa pari a € 180.294,36.

Più dettagliatamente, il risultato di amministrazione è così determinato:

<b>ENTRATE:</b>	<b>Stanziamenti iniziali</b>	<b>Accertato/Impegnato</b>
Titolo 1 — attività ordinaria da contributi dei consorziati	€ 1.334.000,00	€ 1.222.246,30
Titolo 2 — attività ordinaria da trasferimenti	€ 465.803,00	€ 399.625,00
Titolo 3 - altre entrate	€ 37.958,00	€ 28.263,92
Titolo 4 — Trasferimenti	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5 - operazioni finanziarie	€ 1.199.955,18	€ 0,00
Titolo 6 — partite di giro	€ 397.000,00	€ 324.117,42
<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>	<b>€ 3.434.716,18</b>	<b>€ 1.974.252,64</b>
<b>USCITE:</b>		
Disavanzo di amministrazione iniziale	€ 899.955,18	
Ambito A – Spese di funzionamento	€ 1.572.261,00	€ 1.497.423,39
Ambito B — Spese per attività istituzionali	€ 265.500,00	€ 230.978,39
Ambito C – Spese per investimento	€ 0,00	€ 0,00
Ambito D - Operazioni finanziarie	€ 300.000,00	€ 0,00
Ambito E — Partite di giro	€ 397.000,00	€ 324.117,42
<b>RIEPILOGO USCITE</b>	<b>€ 3.434.716,18</b>	<b>€ 2.052.519,20</b>

Le risultanze al Conto del tesoriere sono le seguenti:

Deficit di cassa al 01.01.2017		- € 453.276,99
Riscossioni	€ 2.384.561,47	
Pagamenti	- € 2.111.578,84	
Disavanzo di cassa al 31.12.2017		- € 180.294,36

L'anno 2017 chiude pertanto con un disavanzo di cassa pari a € 180.294,36. Il risultato di amministrazione è così determinato:

Disavanzo iniziale di cassa	- € 453.276,99
Riscossioni	+ € 2.6384.561,47
Pagamenti	- € 2.111.578,84
Disavanzo di cassa al 31.12.2017	- € 180.294,36
Residui attivi	+ € 3.501.773,16
Residui passivi	- € 4.387.995,85
Disavanzo di amministrazione al 31.12.2017	- € 1.066.517,05

Nella specie, le entrate accertate per ruoli di contribuzione ammontano a € 1.222.246,30 al lordo del compenso al concessionario; le riscossioni sono state pari a € 1.017.444,18, di cui 815.205,17 in conto competenza.

Il fabbisogno finanziario da ruolo per l'esercizio finanziario 2017 era stato stimato in € 1.334.000,00; l'amministrazione ha ritenuto di dover emettere i ruoli sulla base della medesima tariffazione dell'anno 2017.

Risulta, dalla relazione del servizio competente, che la percentuale di effettiva riscossione dei ruoli emessi (pagamenti spontanei al ricevimento dell'avviso) è del 66,70 %. Una percentuale, occorre osservare, non dissimile dalla media generale relativa ai consorzi di bonifica e migliorata rispetto allo scorso anno (era del 64,80 %), ma comunque non ottimale (come del resto testimoniato dall'ammontare, invero rilevante, dei residui attivi): occorrerebbe impegnarsi maggiormente per incrementare la su detta percentuale di riscossione, anche in via coattiva.

L'Ente può contare, oltre che su entrate derivanti da contributi dei consorziati, su un ulteriore flusso di entrate certe e ricorrenti, quali le entrate derivanti dall'affidamento, ai Consorzi di bonifica, delle attività di difesa del suolo e degli impianti pubblici di irrigazione (art. 35, comma 2 della L.R. n. 53/1998), nonché i trasferimenti dal Servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della medesima L.R. n. 53/1998; dette entrate producono entrate di competenza pari, rispettivamente a € 232.553,00 e € 167.072,00.

I residui attivi provenienti da esercizi precedenti, relativi al "Rimborso delle spese generali sui lavori in concessione" sono pari ad € 106.294,05 di cui € 12.109,51 sui lavori di manutenzione e € 94.184,54 sui lavori di esecuzione delle opere pubbliche. I residui attivi da esercizi precedenti, riguardanti i lavori in concessione eseguiti in amministrazione diretta, sono pari a € 173.854,90.

Non ci sono stati, nel 2017, trasferimenti di fondi provenienti dal bilancio regionale o di altri enti per attività finanziate *ex novo*.

Per ciò che concerne il titolo 3 ("Altre Entrate") gli importi accertati sono stati di € 18.687,95, di cui € 16.253,00 relativi al rimborso dell'80% della quota interessi su mutui in ammortamento, contratti a copertura dei disavanzi di amministrazione di esercizi pregressi: il Consorzio, allo stato, ha due mutui in ammortamento, accesi entrambi con la Banca Popolare del Cassinate, rispettivamente di € 600.000,00 e € 350.000,00, con scadenze 30.12.2019 e 30.06.2020.

I residui attivi derivanti dalla gestione di entrate in conto capitale, provenienti da esercizi precedenti, ammontano a € 322.064,48 e riguardano varie attività, elencate nella Relazione al rendiconto.

Nel 2017 non ci sono state entrate relative ad operazioni finanziarie a breve, medio e lungo periodo per la gestione di competenza.

Le partite di giro sono pari a € 324.117,42 sia in entrata che in uscita.

Il totale delle entrate accertate nell'esercizio ammonta a € 1.974.252,64; le uscite impegnate nell'esercizio sono pari a € 2.052.519,20.

La spesa complessiva è suddivisa come segue:

Descrizione	Stanziamiento iniziale	Impegni complessivi	% impegnato	pagato
Spesa Corrente	€1.837.761,00	€ 1.728.401,78	94,05%	€ 1.303.757,49
Spesa in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00
Operazioni finanziarie	€ 300.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00
<b>Totale programma da bilancio</b>	<b>€ 2.137.761,00</b>	<b>€ 1.728.401,78</b>	<b>80,85%</b>	<b>€ 1.303.757,49</b>

Passando ad analizzare gli scostamenti che si sono verificati rispetto all'esercizio 2016, le spese per funzionamento degli organi istituzionali subiscono una notevolissima diminuzione, di quasi 85 mila euro (da € 138.240,47 a 53.410,62); aumentano di 52 mila euro le spese per il personale (da € 1.038.741,23 a 1.091.147,45), mentre si è verificato un decremento di circa 40 mila euro negli acquisti di beni e servizi (da € 214.401,99 a 174.334,60). Gli oneri finanziari, da ultimo, diminuiscono da 220.745 euro del 2016 a 174.335 euro del 2017.

Il residuo passivo delle spese per investimenti proveniente da esercizi precedenti è pari a € 698.501,13.

Occorre poi evidenziare la formazione di un disavanzo di competenza di € 78.266,56 (inferiore di 30.000 euro rispetto a quello del 2016), che incrementa il disavanzo proveniente da esercizi precedenti.

Il Consorzio ha provveduto ad aggiornare il prospetto di inventario, che mostra i seguenti risultati:

Beni mobili dell'Ente	€ 14.474,00
Beni strumentali	€ 160.359,80

I beni sono valutati con criteri prudenziali e i valori si discostano di poco da quelli di cui al consuntivo 2016.

Il disavanzo di amministrazione per l'anno 2017 è, si ribadisce, di € 1.066.517,05, in parte alimentato dal disavanzo di competenza (€ 78.266,56) ed in parte dal riaccertamento dei residui attivi e passivi e da trasferimenti regionali.

La situazione economico-finanziaria non mostra segnali di ripresa.

Il Conto del patrimonio evidenzia, per il 2017, attività per € 3.693.644,35 e passività per 6.290.225,38, con conseguente disavanzo patrimoniale di € 2.596.581,03; disavanzo che nel 2016 era invece di € 1.096.123,13 (con un aumento quindi, nel 2017, di oltre un milione e mezzo di euro). La situazione patrimoniale evidenzia un debito verso la Regione Lazio per € 263.501,02 e altri debiti diversi, derivanti per lo più da contenziosi, per € 1.179.488,97.

Delicata rimane inoltre la posizione del Consorzio nei confronti dell'Erario e degli istituti previdenziali; la relativa esposizione aumenta rispetto all'anno passato (era di € 1.730.610,00) e passa a € 1.879.904,45. In proposito – come evidenzia la stessa Relazione al rendiconto – permane il *trend* negativo degli anni scorsi, che tende anzi ad accrescersi negli anni, e che deriva principalmente da un mancato pareggio, a consuntivo, anno dopo anno, tra entrate e uscite di competenza. A tale riguardo, si fa riferimento alla numerosa corrispondenza intercorsa negli ultimi mesi - richiamata anche nel precedente verbale del sottoscritto Revisore n. 9 del 2 marzo scorso - riguardante le somme in evase, relative a imposte e contributi per gli anni pregressi e le connesse iniziative da intraprendere per risolvere il problema.

Si richiama inoltre, per i profili di carattere più generale, la recente nota n. 410/INT del 10 aprile scorso, già ricordata all'inizio, che puntualizza la complessiva situazione debitoria, aggravatasi in particolare a seguito della recente soccombenza in grado d'appello del Consorzio nel contenzioso CEI (quasi 1 milione di euro), in relazione al quale è stato proposto però ricorso per Cassazione, ad oggi pendente. Detta nota espone comunque le previsioni di entrata per complessivi € 1.858.780,67, a fronte di un quadro di spese

obbligatorie e incomprimibili determinate in € 1.842.832,47, con ipotesi dunque di un sostanziale equilibrio finanziario dell'ente.

La relazione del Commissario straordinario e del Direttore evidenzia, a sua volta, una riduzione delle entrate accertate rispetto al 2016, pari a circa € 160.000, nonché una contrazione delle uscite impegnate rispetto al 2016, pari a circa € 188.000, dati dai quali deriva un miglioramento seppur definito minimale: infatti il disavanzo di competenza si riduce del 28% (passando da -€ 108.220,70 a -€ 78.266,56) e il disavanzo di cassa si riduce del 60% (passando da -€ 453.276,99 del 2016 a -€ 180.294,36).

Tutto ciò può indurre ad un certo, cauto ottimismo per il futuro, ma occorre perseverare sulla via di una sana gestione, caratterizzata da efficienza, efficacia ed economicità.

Tenuto presente quanto innanzi evidenziato, questo Revisore unico non può non confermare, allo stato, le proprie preoccupazioni per l'andamento gestionale, già espresse con riferimento al precedente rendiconto 2016 e ribadisce la necessità che vengano adottate tutte le misure necessarie al risanamento della situazione economico-finanziaria, con particolare riguardo al pagamento degli oneri previdenziali, assistenziali e delle ritenute fiscali a carico dei dipendenti, al fine di non incorrere in responsabilità degli amministratori, che il sottoscritto sarebbe costretto a segnalare agli organi competenti.

Raccomanda, inoltre, l'adozione, con ogni consentita tempestività, delle necessarie misure volte:

- ad incrementare le entrate correnti, come innanzi evidenziato;
- ad eliminare o ridurre le spese di gestione, come quelle attinenti il personale avventizio ed altre;
- alla riduzione di costi per consumi, utenze e consulenze;
- alla riscossione dei residui attivi pendenti ed all'individuazione dell'esatta esigibilità dei crediti, procedendo all'incasso o alla svalutazione degli stessi.

Tali misure, che il sottoscritto aveva già individuato nei verbali precedenti e che – si prende atto – sono già state avviate, come risulta sia dalla nota n. 410 che dalla relazione del Commissario straordinario e del Direttore, devono tuttavia essere implementate nella massima misura possibile nel corso del vigente esercizio, anche in vista della fusione con gli altri consorzi, disposta con legge regionale.

Sempre in tale ottica, all'esito delle misure sopra evidenziate dovrà essere avviata una concreta riflessione in ordine all'ipotesi di un eventuale aumento dei ruoli consortili, qualora l'attuale misura degli stessi risultasse non adeguata alle esigenze e ai reali fabbisogni del Consorzio.

Tutto ciò premesso, con le osservazioni e raccomandazioni innanzi esposte, il sottoscritto Revisore unico dei conti

esprime

parere favorevole, riguardo l'aspetto contabile, all'approvazione del conto consuntivo del Consorzio di Bonifica "Conca di Sora" per l'anno 2017.

Il presente verbale è chiuso alle ore 13,00.

IL REVISORE UNICO  
(Dott. Piergiorgio Della Ventura)